

_Lettera_N_1935

Alla contessa Girolama Uguccioni

Portate la vostra benedizione ai coniugi Uguccioni.

*Roma, 9 marzo 1874

Facciamo cessare le mormorazioni e facciamo il nostro dovere. Nei giorni passati non ho scritto, ma non ho mai dimenticato né Lei, né il sig. Tommaso nelle preghiere, e nel domandare la benedizione al S. Padre. Domani poi, cominciando la novena di S. Gius. voglio assicurarli ambedue che in tutto il corso di essa farò una preghiera ed un memento speciale nella santa messa. Va bene?

Non posso ancora fissare il giorno del mio ritorno, ma probabilmente sarà circa al 25 del corrente. Lo parteciperò appena stabilito. Nei giorni passati ho avuto molto da fare, ora mi trovo verso al termine de' miei affari, ma nel punto più delicato e più importante; per cui ho gran bisogno delle preghiere sue e di quelle delle anime buone di sua speciale conoscenza.

D. Berto mi fa sempre da Angelo Custode, e mi dice che egli pure non mancherà di pregare per Lei e per tutta la sua piccola e grande famiglia, e le umilia i suoi saluti.

Dio li benedica tutti, e persuaso che questa mia lettera troverà il sig. Tommaso in migliore salute, che non era quando lo vidi, ho l'onore di potermi professare Di Lei, mia buona mamma

Obbl. mo servitore e figlio di scolo

Sac. G. Bosco